

convinzione morale, della quale, testè, parlava l'onorevole Serena, convinzione morale che egli non giunse a formarsi, convinzione morale che si formò la maggioranza della Sotto-commissione.

Dunque, pensi, l'onorevole Cavallotti, che non si trattava di un Comitato inquirente. Ella avrebbe ragione se la Giunta avesse ordinato un Comitato inquirente, come s'intende nel regolamento, come s'intende nelle consuetudini, o, dirò meglio, nelle tradizioni della Camera nostra, perchè un Comitato inquirente, il quale si limita a restare a Roma, a sentire un questore, un prefetto, un deputato, è un Comitato inquirente che non fa il suo dovere, è un Comitato inquirente che non si rispetta.

Ma quando, invece, la Giunta delle elezioni emette una deliberazione, con la quale affida a tre membri di una Sotto-commissione di studiare, ulteriormente, gli atti e di attingere, tutto al più, qualche informazione, e questa Sotto-commissione studia, amorosamente, gli atti, attinge le informazioni, che crede necessarie, e per giunta chiama il prefetto e il questore ed anche l'onorevole Afan de Rivera, che venne, precisamente, indicato dai reclamanti e non dall'eletto; mi pare che abbia fatto al di là dell'obbligo suo ed abbondato in informazioni ed istruttoria.

Se, poi, la Camera crede che questa istruttoria non sia sufficiente e che, al di là di quello che ha fatto la Sotto-commissione, altro si potrebbe fare ed altro si potrebbe scoprire, sebbene fatti nuovi non ne siano sorti; allora la Camera ordini pure una nuova istruttoria.

La ragione, per la quale la Giunta delle elezioni non l'ha proposta, è questa: perchè tutti i fatti che vennero indicati nelle proteste, furono discussi minutamente; a tutti i documenti presentati dai reclamanti furono contrapposti documenti presentati dall'eletto. Quindi dichiarazioni scritte dei testimoni, invece che la voce dei testimoni medesimi; fatti, completamente, istruiti.

Se fatti nuovi si fossero accennati, allora si sarebbe imposta e s'imporrebbe la necessità di una nuova istruttoria. Ma su quegli stessi fatti sui quali l'istruttoria fu compiuta, il sotto comitato prima, la Giunta delle elezioni poi, credettero di aver fatto, completamente, il loro dovere, confrontando le dichiarazioni che vennero prodotte dai recla-

manti e le dichiarazioni che vennero prodotte da parte dell'eletto, e formandosi la convinzione che non era il caso di procedere ad una nuova istruttoria e bisognava convalidare l'elezione medesima.

Voci. Ai voti! ai voti!

Gallo, relatore. E poichè la Camera pare che voglia subito procedere alla votazione, non aggiungo altro.

Solamente non posso lasciar passare inosservata una frase non completa dell'onorevole Nicotera.

L'onorevole Nicotera, testè, parlando, o meglio tentando di parlare sulla chiusura ha accennato all'arte fina del relatore.

Onorevole Nicotera, io, sebbene sia stato libero docente di estetica, pur nondimeno giudico dell'arte, ma non mi credo un artista. Se vuol esplicitare la sua frase può dire chiaramente dove io sia artista; e se è vero che lo sia, anch'io aspiro alla gloria immortale come gli altri artisti, ma non lasci a mezzo la sua frase, perchè a me le frasi a mezzo non piacciono.

Espliciti il suo concetto: perchè io sono nel diritto di invitarlo ad esplicitarlo.

Voci. Ai voti! ai voti!

Cavallotti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ma, onorevole Cavallotti, fu già votata la chiusura.

Cavallotti. Una parola sola. Perchè l'egregio relatore non mi attribuisca un'ignoranza del Regolamento che non ho, tengo a dichiarare che sapeva benissimo quale è il compito del Comitato che deve indagare... (*Rumori*).

Voci. Ai voti! ai voti!

Una voce. Questa è una replica.

Presidente. Ma, onorevole Cavallotti, è già stata votata la chiusura!

Voci. Ai voti! ai voti!

Cavallotti. ...io aveva domandato la prosecuzione dell'indagine, solo per questo, che erano arrivati documenti, i quali stabilivano che realmente non erano vere le circostanze di fatto sulle quali si fonda la relazione. (*Rumori — Interruzioni*).

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicotera per fatto personale.

Nicotera. L'onorevole relatore mi ha invitato a completare una frase. Se il presidente e la Camera me lo consentono, io la completerò, ma per completarla ho bisogno di di-